



Carissimi amici e preziosissime amiche!  
Puntualmente all'ultimo minuto, vi scrivo due righe per farvi i miei auguri di Pasqua.  
Siamo già dentro la settimana santa.  
Il Maestro è entrato nella città santa e peccatrice, Gerusalemme. Un mercato dove, da che ne ha memoria il mondo, si danno incontro il santo e il peccatore, il profeta di pace e l'assassino, il pellegrino e l'opportunista.

Gesù sceglie posti così per la sua ora. Non sceglie posti appartati con gente scelta, motivata, selezionata. Muore nel mercato del mondo, proprio il giorno prima della grande festa, quando la frenesia del mercato si fa più isterica. Muore più coperto di indifferenza che di odio.

E il mercato di Gerusalemme non è che l'ingrandimento del nostro cuore, che è proprio uguale preciso a Gerusalemme nel suo essere distratto, freddo, cinico, lontano, se non apertamente ostile e allo stesso tempo consapevole che abbiamo bisogno di un salvatore, perché da soli finora non abbiamo proprio combinato un granché.

Qui a Khartoum e in Sudan anche questa pasqua la vivremo un po' nella gioia e nella partecipazione calda del nostro piccolo gregge, un po' nell'indifferenza "sinceramente innocente" della massa. Oggi come 2.000 anni fa, al Messia non interessano i numeri. Non segue statistiche di gradimento. Alla croce, di dodici che si era scelto se ne trova sì e no uno (che poi non si sa se è vero, visto che oltre a lui stesso non ci sono testimoni se non quattro donne... che nel medioriente di allora valevano come il due di picche). I suoi fedelissimi tanto fedelissimi non si sono dimostrati. Si sono dimostrati più vicini un certo Giuseppe d'Arimatea e un certo Nicodemo, che secondo la cronaca era membro dello stesso sinedrio che lo ha condannato. Al funerale di Gesù non ci sono i suoi amici: solo quattro donne in lacrime, un simpatizzante e uno dei boia.

Eppure dopo 2.000 anni siamo qua a celebrare la potenza del suo amore. Un amore che ci interpella e che ancora ci rifiutiamo di prendere sul serio. Un amore per cui il mondo non sarebbe diviso fra buoni e cattivi, fra amici e nemici, ma dove tutti siamo fratelli. Anche se la pensiamo diversamente. Anche se non ci capiamo. Anche se abbiamo paura l'uno dell'altro.

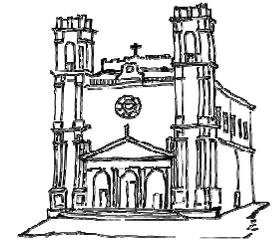
#### **Buona Pasqua.**

Che la storia del Crocifisso e Risorto non smetta di chiamarci. E che noi non ci perdiamo nel mercato delle nostre piccole preoccupazioni ma continuiamo a seguire lui, che fa strada. Dovunque ci porti.

Ciao  
Diego

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## Pasqua di Risurrezione e Ottava di Pasqua

**1-7 aprile 2018**

**L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E' risorto... venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: è risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto".**

### Fare Pasqua

Bisogna alzarsi presto per fare Pasqua. Prima dell'alba, quando il mondo dorme, salvo quelli che hanno un dolore che non passa, un compito inderogabile, o sono alla ricerca di un Dio per lenire ferite e fatiche, per ritrovare un senso e una meta. Bisogna guardare il cielo verso est, dove lo scuro lascia il posto a un azzurro che si accende e promette un sole che scalderà.

Bisogna mettersi in moto per fare Pasqua. Andarla a cercare la vita, la pace, la bellezza. Bisogna averla pensata persa, per ritrovarla. Sapere che era morta, per gustarla quando si sta riaprendo. Lasciarsi stupire dall'impensabile e dall'inatteso. E riconoscere che era proprio ciò che nel profondo sognavi.

Bisogna avere fede per fare Pasqua. O forse no. Lasciare che accada ciò che accadrà, indipendentemente da ciò che pensi e hai costruito. Lui verrà, perché è il Signore, è la vita. E la vita è molto più grande di quello che ti aspetti, perché va oltre te, che sei nel tempo e nello spazio, una pura convenzione umana.

Fare Pasqua è vedere Chi si è alzato in volo ed è finalmente ciò che può essere, anche quando sembrava abbattuto e distrutto. Fare Pasqua è sapere che tu puoi essere come Lui, se lo seguirai. Fare Pasqua è una necessità, ma anche una certezza.

La Pasqua è già qui, è dentro di te, sicuramente non ti sfuggirà. Perché è Lei che ti vuole da sempre, da sempre ti cerca, per Lei tu sei fatto.

**CALENDARIO LITURGICO Ottava di Pasqua e Liturgia delle Ore Propria**

<p><b>Domenica 1 PASQUA</b>  <b>RISURREZIONE del SIGNORE</b>  <i>At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4; Gv 20,1-9 opp. Mc 16,1-7</i></p>	<p>S. MESSA ore 8.00 Per le famiglie della nostra comunità                  S. MESSA ore 10.00 Per tutta la nostra comunità                  - Oggi si riporta il Salvadanaio della Quaresima "Assetati di Fraternità"  <b>Oggi raccolta mensile in chiesa offerte per lavori "Progetto Chiesa".</b></p>	
<p>Lunedì 2                  dell'Angelo  <i>At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15</i></p>	<p>S. Messa ore <u>10.00</u> Zordan Maria-Dal Zotto Gianluigi e Guerrino\Intenzione</p>	
<p>Martedì 3                  S. Riccardo  <i>At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18.</i></p>	<p>S. Messa ore 18.00 Onelia, Francesco e nipoti\Tessari Roberto (fam.)\Vivi e defunti fam. Panozzo e Busato</p>	
<p>Mercoledì 4                  S. Isidoro  <i>At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35</i></p>	<p>S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Giovanni\Mioni Lodovico  <b>Ore 14.30 incontro catechismo gruppo quarta elementare.</b>  <b>Ore 20.30 incontro Consiglio Pastorale e Consiglio per la Gestione Economica.</b></p>	
<p>Giovedì 6                  S. Vincenzo Ferrer  <i>At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48</i></p>	<p>S. Messa ore 18.00 Intenzione fam. Galimberti</p>	
<p>Venerdì 6                  B. Michele Rua  <i>At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14</i></p>	<p>S. Messa ore 18.00 Apostolato della Preghiera\Dal Prà Cristina-Mioni Giuseppe  <b>Ore 20.30 incontri gruppi: 2 media – 3 media- 1 e 2 superiore. - Ore 21.00 gruppo 3 e 4 superiore.</b></p>	
<p>Sabato 7                  S. G. Battista de la Salle  <i>At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15</i></p>	<p><b>Ore 13.30 Prove Coro Ragazzi - Ore 14.30 Acr gruppi elementari-1 media. - Confessioni.</b>                  S. Messa ore 16.00 (Casale) Busato Battista e Angelica\Bisceglie Emilio-Annamaria-Albertino                  S. Messa ore 18.30 30°Zorzi Giovanna\Colombo Sant o (nipoti)\Chiuseppina-Carlo e fam.\Dal Cason Giuseppe-Maria- Pietro\Intenzione per vivi e d.ti\Zorzi Silvio-Vajente Pierina\Zordan Mario</p>	
<p><b>Domenica 8 2ª di PASQUA</b>  <b>della divina Misericordia</b>  <i>At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31.</i></p>	<p>S. Messa ore 8.00 Baggio Antonio (coscritto)                  S. Messa ore 10.00 Dal Zotto Guerrino e Gianluigi-Zordan Maria  <b>Nel pomeriggio (partenza dalla piazza ore 13.45), con la Banda cittadina, visita alla Casa della Provvidenza.</b>  <b>Ore 16.30-18.30 incontro gruppo 0-6 anni.</b></p>	

Casa Provvidenza	Domenica 8 aprile, nel pomeriggio, la Banda Cittadina di Cogollo offrirà un Concerto agli ospiti della Casa della Provvidenza S. Antonio (OPSA) di Sarameola. C'è la possibilità di unirsi per partecipare alla visita e per portare un saluto a don Roberto ospite nella casa dei sacerdoti. Rivolgersi a Isabella (3475019093) o a Paolo (3479016109).
Chierichetti	Tutti i ragazzi e le ragazze che vogliono far parte del gruppo <b>Chierichetti</b> , si rivolgano a don Luigi o a Daniela o alle proprie Catechiste. Saranno accolti con gioia!
Auguri!	Anche quest'anno la pasticceria Panni di Piovene (che ringraziamo) ha confezionato un meraviglioso uovo pasquale (con la facciata della nostra chiesa) e ce l'ha regalato. Abbiamo organizzato una lotteria: i biglietti (costo 1 euro) si possono trovare in parrocchia. L'estrazione del vincitore sarà fatta un paio di domeniche dopo Pasqua. Il ricavato sarà destinato al pagamento dei lavori di ristrutturazione e di manutenzione delle strutture parrocchiali.
Grazie	Un "Grazie" sincero e riconoscente alle persone e ai gruppi che si sono impegnati a preparare e a realizzare il cammino della Quaresima e della Settimana Santa negli incontri del mercoledì, nelle celebrazioni liturgiche, nel servizio in chiesa e in qualunque altro servizio. La gioia della Pasqua sia per tutti un vero ringraziamento e anche uno stimolo per mettersi sempre a disposizione del bene della nostra comunità.
Caritas	E' aperto il Centro-ascolto Caritas in Centro parrocchiale: ogni secondo e quarto lunedì del mese dalle ore 18.00 alle 19.00. Per urgenze chiamare: 3489263474.
Nota Bene	Domenica 22 aprile, durante la Messa delle ore 10.00, vengono presentati alla comunità il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per la Gestione Economica.
Maria	Nasce il primo settimanale italiano dedicato alla Madonna, per vivere la fede con Maria ogni settimana attraverso fatti, storie e testimonianze della sua presenza nel mondo. Dal 10 maggio, tutte le settimane a solo 1 euro. Chi lo desidera si rivolga a don Luigi.
Uscite	Spese liturgia 60,00\Olio santo 10,00.
Entrate	Offerte in chiesa 453,69\Giovedì santo 152,97\Altre offerte 38,00+100,00+80,00\Stampa 5,70\Visita malati 210,00\Per lavori 60,00\Ulivo 179,66.

## **OGGI È PASQUA**

*Oggi niente mi impedirà di danzare  
e la terra tremerà sotto i miei piedi:  
io sono l'uomo, la donna della danza!  
Oggi niente mi impedirà di suonare  
e il mondo intero ascolterà la mia musica.  
Oggi niente mi impedirà di cantare  
e l'intera umanità rimarrà commossa:  
io sono l'uomo, la donna, della gioia di vivere!  
Oggi... né fame, né povertà, né malattia,  
né siccità, né guerra, né miseria: oggi è Pasqua!  
Niente mi impedirà di lodarti, danzarti e cantarti.  
Tu sei Risorto e mi salvi, tu sei Risorto e mi fai vivere.  
Chi, meglio di me, potrebbe danzare?  
Chi, meglio di me, può percuotere il tamburo?  
Oggi, Signore, sulle ceneri della mia vita,  
sugli scheletri della guerra e della fame,  
sull'aridità delle nostre siccità...  
io ti canto, danzo per i miei fratelli e sorelle  
che hanno perso il canto e la gioia,  
che hanno smarrito il sorriso e la danza...  
perché tu sei Risorto! Amen.*

(preghiera dal Congo)

### **VANGELO VIVO**

Mamma di tre figlie, in carriera, dopo una separazione difficile e un grave sbaglio Valeria si ritrova rinchiusa per più di due anni in un penitenziario. Nella solitudine della cella, tra le storie dolorose dei compagni di reclusione e le carezze di familiari, amici, parenti, operatori e volontari, succede qualcosa: come nel ventre materno in uno spazio senza luogo e senza tempo, riflette, legge, scrive ma soprattutto prega e si riavvicina a Dio, che pensava nemico lontano e che invece sente lì con lei e non vede solo perché la sta tenendo in braccio. «Non bisogna mai perdere la speranza di capire che dentro ognuno di noi c'è il seme del bene, c'è sempre stato, avevamo solo smesso di coltivarlo per un attimo. Ma un attimo non è la vita». Valeria rinasce, a 50 anni, torna a credere alla vita (da *La Voce e il Tempo*, settimanale diocesano torinese).